

Studenti

Divisione della società durante il Medioevo

I laboratores

L'eterogeneo ordine dei laboratores componeva circa il 96% della popolazione europea. Si dividevano in alta e media borghesia e in ceto operaio contadino.

Attraverso il loro benessere economico, le classi borghesi miravano ad una elevazione del proprio status sociale.

La classe contadina, divisa in servi della gleba e in contadini liberi, era la più importante ma anche la più sfruttata.

Nonostante l'agricoltura fosse la principale attività economica nel Medioevo, i contadini rischiavano costantemente di morire di fame.

Premesse

Dall'impero carolingio del IX secolo in poi si diffusero sempre di più i rapporti vassallatico-beneficari: ossia il sovrano concedeva al vassallo l'amministrazione di una porzione del proprio territorio e in cambio quest'ultimo giurava fedeltà al re.

Con il moltiplicarsi dei centri di potere locale, il fenomeno dell'incastellamento si fece sempre più strada in Europa: i grandi proprietari terrieri iniziarono ad allestire fortificazioni attorno ai propri centri di insediamento.

Il sistema feudale e il fenomeno dell'incastellamento portarono a delle importanti trasformazioni sociali.

I bellatores

Ai bellatores appartenevano i nobili che si fecero vassalli del re, da cui si sono appropriati sia del potere pubblico che del feudo.

Molti nobili erano dei «signori di banno» i quali imponevano la loro autorità sul feudo di cui erano proprietari e ne amministravano la giustizia e l'economia.

Solo i nobili potevano permettersi l'onore e l'onore di combattere. Da qui nacquerò i miti le 'chanson de geste' sui cavalieri.

Le classi sociali

La società nel Medioevo era suddivisa in tre ordini:

oratores

coloro che pregano;

bellatores

quelli che combattono;

laboratores

quelli che lavorano.

La tripartizione della società deriva dalle idee di Platone e rielaborate poi da Sant'Agostino.

Il significato teologico si basava sul simbolismo del numero tre, come la Trinità.

Gli oratores e i bellatores godevano dei privilegi come l'esenzione dalle tasse, il sostentamento tramite decima o tributi dei laboratores e una giurisdizione speciale.

Gli oratores

Gli oratores si dividevano in clero secolare, quali vescovi e presbiteri, e in clero regolare, come i monaci e i religiosi.

Oltre a un potere spirituale, i vescovi e gli abati potevano esercitare anche un potere politico sulle città.

Divisione della società durante il Medioevo

1. Premesse

1.1. Dall'impero carolingio del IX secolo in poi si diffusero sempre di più i rapporti vassallatico-beneficari: ossia il sovrano concedeva al vassallo l'amministrazione di una porzione del proprio territorio e in cambio quest'ultimo giurava fedeltà al re.

1.2. Con il moltiplicarsi dei centri di potere locale, il fenomeno dell'incastellamento si fece sempre più strada in Europa: i grandi proprietari terrieri iniziarono ad allestire fortificazioni attorno ai propri centri di insediamento.

1.3. Il sistema feudale e il fenomeno dell'incastellamento portarono a delle importanti trasformazioni sociali.

2. Le classi sociali

2.1. La società nel Medioevo era suddivisa in tre ordini:

2.1.1. oratores

2.1.1.1. coloro che pregano;

2.1.2. bellatores

2.1.2.1. quelli che combattono;

2.1.3. laboratores

2.1.3.1. quelli che lavorano.

2.2. La tripartizione della società deriva dalle idee di Platone e rielaborate poi da Sant'Agostino.

2.3. Il significato teologico si basava sul simbolismo del numero tre, come la Trinità.

2.4. Gli oratores e i bellatores godevano dei privilegi come l'esenzione dalle tasse, il sostentamento tramite decima o tributi dei laboratores e una giurisdizione speciale.

3. Gli oratores

3.1. Gli oratores si dividevano in clero secolare, quali vescovi e presbiteri, e in clero regolare, come i monaci e i religiosi.

3.2. Oltre a un potere spirituale, i vescovi e gli abati potevano esercitare anche un potere politico sulle città.

4. I bellatores

4.1. Ai bellatores appartenevano i nobili che si fecero vassalli del re, da cui si sono appropriati sia del potere pubblico che del feudo.

4.2. Molti nobili erano dei «signori di banno» i quali imponevano la loro autorità sul feudo di cui erano proprietari e ne amministravano la giustizia e l'economia.

4.3. Solo i nobili potevano permettersi l'onere e l'onore di combattere. Da qui nacquero i miti le 'chanson de geste' sui cavalieri.

5. I laboratores

5.1. L'eterogeneo ordine dei laboratores componeva circa il 96% della popolazione europea. Si dividevano in alta e media borghesia e in ceto operaio contadino.

5.2. Attraverso il loro benessere economico, le classi borghesi miravano ad una elevazione del proprio status sociale.

5.3. La classe contadina, divisa in servi della gleba e in contadini liberi, era la più importante ma anche la più sfruttata.

5.4. Nonostante l'agricoltura fosse la principale attività economica nel Medioevo, i contadini rischiavano costantemente di morire di fame.